



COLOPHON

Graphie - Rivista trimestrale di Arte e Letteratura
Anno XIV, numero 58, 2012. Registrata presso la
Cancelleria del Tribunale di Forlì col n. 29/98 del
23.11.1998.

Direttore Responsabile
Massimo Maisetti

Editore
IL VICOLO - Divisione Libri
Vicolo Carbonari, 10 - 47521 Cesena (FC)
e-mail: editore@ilvicolo.com

Redazione
Via Carbonari, 16 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 21386 - Fax 0547 27479
(dalle 9 alle 12,30)
http://www.ilvicolo.com
e-mail: graphie@ilvicolo.com

Direttore Letterario
Gianfranco Lauretano

Direttore Artistico
Marisa Zattini

Progetto grafico
Marisa Zattini

Segretaria di Redazione
Elisabetta Ragazzini

Stampa
Modulgrafica Forlivese

Hanno collaborato
Domenico Settevendemie, Galatea,
Francesco Fusari, Laura Raggini,
Diego Angeloni, Graziano Pozzetto,
Ezio Albrile, Massimo Teodorani,
Milena Alessandrini, Giovanna
Battistini, Chiara Settefonti,
Gianluca Toro, Andrea Vitali,
Elisa Cantadori, Janus, Giancarlo
Biguzzi, Paolo Turroni, Veronica
Crespi, Gianni Fucci, Riccardo
Bellosi, Angela Fabbri, Daniele
Donegà, Pier Guido Raggini,
Andrea Pompili

Tutti i testi che vorrete inviare dovranno
pervenire alla Redazione su CD o via mail.
Il Direttore non si assume alcuna respon-
sabilità per i contenuti dei testi eventual-
mente pubblicati ed informa che il mate-
riale inviato non verrà restituito. Le col-
laborazioni sono tutte gratuite.

Prezzo di copertina € 13,00
Abbonamento ordinario € 45,00
Abbonamento sostenitore € 50,00
Abbonamento onorario € 100,00

Arretrati € 15,00
C/C n. 17806472 intestato a:
IL VICOLO s.a.s. di Augusto
Pompili & c. - Vicolo Carbonari, 10
47521 CESENA (FC)



SOMMARIO

3 Editoriale, *Gianfranco Lauretano*
Monographie

4 Marisa Zattini, *Hortus sanitatis...*
8 Domenico Settevendemie
Alcune considerazioni sportive
su costume e società
9 Galatea, *Il mito della Madre*
Terra e il culto dell'Acqua
10 Francesco Fusari - *ALCHIMIE*
FLOREALI - La magia di Bach
12 Laura Raggini
Mito e parola

Gastronomographie

14 Diego Angeloni
Erbe e guarigioni...
15 Riti e guarigioni e "segnature"
20 Graziano Pozzetto
Le erbe mangerecce
nella tradizione romagnola

Radiographie

22 Ezio Albrile
I Magi Enteogoni
28 Massimo Teodorani
Sincronicità quantistiche
30 Milena Alessandrini
Intervista a Giovanna Battistini
31 Giovanna Battistini
Il Rito quotidiano Maya
32 Chiara Settefonti
Lo TZOLKEN - fra Rito & Mito
33 Galatea
Riti di guarigione

Geographie

34 Gianluca Toro, *Thangka nepalese*
36 *La lattuga come "pianta al negativo"*
40 Andrea Vitali, *Misteri di Flora*
44 Elisa Cantadori, *"Erba-Follia"*
Mitographie
48 Janus, *Il fiore dagli occhi viola*
52 Giancarlo Biguzzi, *Dito indice e*
canna che non si piega al vento
54 Paolo Turroni
La notte di San Giovanni
56 Veronica Crespi, *ARCIMBOLDO*
58 Marisa Zattini, *URS FISCHER*
59 Veronica Crespi, *HOFFMANN*
& KLIMT - CRAGG - PALADINO
62 Gianni Fucci, *Elegia per Tonino*
63 Tonino Guerra
La Pannocchia del Principe
64 Marisa Zattini
ALBERTO SUGHI - Bellezze interiori

Calligraphie

66 Galatea
RICCARDO BELLONI: Costellazioni
67 Angela Fabbri, *Poesie della terra*
68 Daniele Donegà
Poesia in anastatica
69 Pier Guido Raggini, *Meditazioni*

Cromographie

70 ANNA MARIA DEL BIANCO
Orme di naturalità
71 Andrea Pompili
Francesco Boecchini
72 Marisa Zattini
Speciale Arte in Romagna
ERBE MITI FRUTTI & RITI - Segni
80 *Eventi "ad Arte!"*



ERBE MITI FRUTTI & RITI

Le credenze e le superstizioni popolari da sempre hanno dilagato nel mondo radicandosi nell'animo degli uomini. Erbe, magia, simbolismo, fiori, "grilli", ricette, *metamorphosi*: un repertorio vastissimo sia nel mondo reale che in quello fantastico. Uno straordinario universo fatto di simboli, miti, riti nell'inesauribile mondo artistico, a partire dall'alluvionale universo di GERONIMO BOSCH. Il tema di questo numero offre una grande sequela di immagini e racconti che si aprono al nostro sguardo come misterici "viaggi". A tutto questo si aggiungono libri, ricette esoteriche, droghe e veleni dove ritroviamo streghe - dette *herbane* - che intuiscono e sperimentano le proprietà benefiche e malediche delle piante della Natura. Nei loro crogiuoli tutto sboccia, fra fiori, effluvi e rituali. Mistica numerologica, corrispondenze astrologiche, influenze astrali, congiunzioni e influenze lunari: tutto viene ricongiunto nel mondo vegetale e in quello umano, nel regno animale e nel regno minerale. «Vedere capire sperimentare» è questo l'imperativo categorico delle *herbane*. Sempre a proposito di erbe, ci sono due libri estremamente interessanti: *Il ricettario delle streghe*, di Enrico Malizia (Ed. Mediterranee, Roma 1992), *Storie di piante medicinali eccellenti*, di Pierangelo Lomagno (Ciba edizioni, Milano 1994) e *l'Erbolario familiare*, di Carlo Lapucci e Anna Maria Antoni (ed. Ponte alle Grazie, Firenze 1994). In quest'ultimo troviamo una puntuale disamina delle piante comuni indagate con le relative specifiche delle coltivazioni, dei principi attivi, tossicità, modalità d'uso, etimologia, simbologia, storia, cultura, tradizioni, proverbi, detti, favole, indovinelli, usi magici, utilizzi culinari e tanto altro ancora. Un piccolo gioiello editoriale è anche il libretto di Carlo Signorini, *Dolci cure e rimedi con Erbe e piante medicinali*, (Edizioni del Baldo, Roma, 2010).



Eltore Elica, *Il Giardino d'estate*

EDITORIALE

Lungo i secoli la presenza "di erbe e frutti" nei miti e nei riti dell'umanità è stata letteralmente lussureggiante. Basta scorrere le storie che la letteratura e la religione ci hanno conservato e continuano a proporci, oppure il grande immaginario che trapela dalle opere d'arte per rendersene immediatamente conto: mela, fico, limone, fragola, ciliegia, arancia, melagrana, uva, pesca... solo per citare alcuni frutti, addirittura castagna e nocciola. E poi ogni tipo di erbe e fiori, piante aromatiche o mediterranee, esotiche o comunissime, dal mirto all'alloro alla palma... dall'*Ultima cena* del Ghirlandaio nel convento di San Marco a Firenze spiovono abbondanti limoni, il suolo dell'*Annunciazione* di Leonardo è un autentico giardino botanico; dalla melagrana, col suo aspetto esterno comune e dimesso che nasconde l'abbondanza e la dolcezza dei chicchi si diceva, nel mito antico, che fosse nata dal sangue stesso di Bacco ed è dei suoi chicchi che si ciba Proserpina nel regno dei morti, mentre dopo la rivoluzione cristiana il suo simbolo esplose in giganteschi significati, dalla Resurrezione alla castità di Maria, alla fertilità della Chiesa; ancora oggi il frutto della mela evoca l'idea del peccato, ma

anche il pomo della discordia di antica memoria; l'uva e il suo succo, tanto caro a Bacco, diventa nel rito cristiano addirittura il sangue di Dio; l'arancia è il pomo che Ercole raccoglie nel giardino delle Esperidi ma anche simbolo di redenzione e addirittura sponsale (i "fiori d'arancio") come attributo di Maria sposa di Cristo... e davvero non si finirebbe più. Non c'è niente da fare, nulla potrà impedire all'uomo di leggere il mondo come segno, di ricavarne simboli e significati, a partire persino dagli essere viventi più piccoli, come le erbe, o più comuni, come i frutti della terra che servono, evidentemente, ben di più che al nutrimento: non a caso Pascoli, nella poesia *Nebbia*, volendo esprimere l'interesse per le cose visibili e vicine, evoca i frutti dei peschi e dei meli del suo orto e i «soavi lor mieli» - cioè le marmellate!- da opporre alle «cose lontane» che prega la nebbia di tenere nascoste, perché inconoscibili e astratte. Si può ben dire che più una civiltà è vitale e giovane, più si esprime attraverso questo sguardo, che non s'accontenta del sapore superficiale del mondo - dell'amaro delle erbe o del dolce dei frutti - ma inventa (nel senso anche etimologico di "ritrova", "rin-

viene") incessantemente nuovi simboli, riti e miti. Custodirli e conoscerli, come si fa in questo numero di *Graphie*, moltiplica quella vitalità e quel fascino, popola il mondo di significati e di destino, lo rende più ricco e saporito - e non solo al palato.

Gianfranco Lauretano

In alto:

Eltore Elica
Il Giardino d'estate (particolari)
altezza da 21 a 35 cm
vasi di terracotta rivestiti di resine
con inserzioni di rame, madreperla
e foglie d'oro